SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 143° — Numero 263

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 9 novembre 2002** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

SOMMARIO

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Ministero della salute:

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 31 ottobre 2002.

Modifiche al decreto 16 novembre 2002, e successive modificazioni, concernente l'individuazione delle specifiche tecniche da adottarsi da parte dei concessionari per la gestione del gioco del «Bingo».

IL DIRETTORE GENERALE
DELL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA
DEI MONOPOLI DI STATO

Visto il decreto ministeriale 31 gennaio 2000, n. 29, recante norme per l'istituzione del gioco Bingo ai sensi dell'art. 16 della legge 13 maggio 1999, n. 133;

Vista la direttiva del Ministro delle finanze 12 settembre 2000 con la quale l'incarico di controllore centralizzato del gioco del «Bingo» è affidato all'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato;

Visto, in particolare, l'art. 2, comma 1, lettera *d),* del citato decreto direttoriale 31 gennaio 2000, n. 29, il quale prevede l'adozione da parte di concessionari, per lo svolgimento e la gestione del gioco, di strumenti informatici conformi alle specifiche tecniche stabilite con apposito decreto;

Visto il decreto direttoriale 16 novembre 2000 concernente individuazione delle specifiche tecniche da adottarsi da parte dei concessionari per la gestione del gioco del «Bingo»;

Visto il decreto direttoriale 9 agosto 2002, con il quale, in relazione delle modificazioni ed integrazioni recate con decreto direttoriale 9 agosto 2002 al regolamento di gioco del «Bingo», sono apportate modifiche alle specifiche tecniche da adottarsi da parte dei concessionari approvate con il citato decreto direttoriale 16 novembre 2000;

Considerate le difficoltà, segnalate dalle associazioni di categoria, di ordine tecnico-economico derivanti dall'acquisizione della nuova tecnologia per l'adeguamento degli strumenti informatici e delle apparecchiature di gioco alle specifiche tecniche stabilite per l'esercizio del gioco con l'erogazione di premi speciali;

Considerata, altresì, l'opportunità, nell'interesse erariale, di agevolare l'avvio del gioco con l'erogazione dei premi speciali;

Decreta:

Art. 1.

1. Le disposizioni contenute nel paragrafo «pannelli informativi» di cui al decreto direttoriale 9 agosto 2002, recante modifiche alle specifiche tecniche da adottarsi da parte dei concessionari per la gestione del gioco del «Bingo», approvate con decreto direttoriale del 16 novembre 2000 e successive modificazioni, si applicano a decorrere dal 1° febbraio 2003.

2. I concessionari per l'esercizio del gioco del «Bingo» possono utilizzare sistemi equipollenti a quelli previsti nei paragrafi «pannelli numerici» e «pannelli informativi» di cui al decreto direttoriale 16 novembre 2000 e successive modificazioni, a condizione che i sistemi stessi siano connessi al computer centrale della sala e soddisfino i requisiti di sicurezza e di affidabilità dettati dalle vigenti norme europee.

Roma, 31 ottobre 2002

Il direttore generale: TINO

02A12989

DECRETO 31 ottobre 2002.

Modificazione della graduatoria delle concessioni per la gestione delle sale destinate al gioco del «Bingo» per la provincia di Vicenza, di cui al decreto 11 luglio 2001.

IL DIRETTORE GENERALE
DELL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA
DEI MONOPOLI DI STATO

Visto il decreto ministeriale 31 gennaio 2000, n. 29, concernente norme per l'istituzione del gioco del «Bingo» ai sensi dell'art. 16 della legge 13 maggio 1999, n. 133;

Visto il bando di gara mediante pubblico incanto, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, foglio delle inserzioni n. 278 del 28 novembre 2000, per l'assegnazione di ottocento concessioni per la gestione delle sale destinate al gioco del «Bingo»;

Visti i decreti direttoriali n. UDG/70 del 24 gennaio 2001, n. UDG/84 del 30 gennaio 2001 e n. UDG/91 del 1° febbraio 2001, con i quali è stata istituita la commissione aggiudicatrice delle concessioni per le sale destinate al gioco del «Bingo»;

Visto il decreto direttoriale 11 luglio 2001 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 163 del 16 luglio 2001), con il quale è stata approvata, la graduatoria delle concessioni per la gestione del gioco del «Bingo», e successive modificazioni;

Considerato che con sentenza n. 6557/02 il T.A.R. per il Lazio, accogliendo il ricorso proposto dalla S.I.A.G. S.r.l. (plico n. 577, provincia di Vicenza), ha annullato il predetto provvedimento di approvazione della graduatoria nei limiti dell'interesse della ricorrente e cioè nella sola parte che riguarda la provincia di Vicenza;

Considerato che l'Amministrazione, alla luce della motivazione contenuta nella predetta sentenza e di altre della specie, ha ritenuto di dover riconvocare la

menzionata commissione aggiudicatrice che, nella seduta del 12 settembre 2002, ha confermato le determinazioni adottate in sede di aggiudicazione;

Visto che, in data 6 agosto 2002, 30 settembre 2002 e 28 ottobre u.s., la società in parola ha inoltrato atti di diffida extragiudiziale per ottenere l'esecuzione della sentenza n. 6557/02 pronunciata dal T.A.R. per il Lazio;

Atteso che, in ottemperanza alla predetta sentenza, l'Amministrazione ritiene di poter attribuire il punteggio soltanto a quelle voci del progetto stesso che non implicano l'esercizio di poteri di valutazione alla stregua della discrezionalità tecnica, bensì comportano l'automaticità dei coefficienti di attribuzione dei punteggi, giusta i criteri di aggiudicazione di cui al punto 15 del richiamato bando di gara ed i sub criteri analitici stabiliti dalla commissione aggiudicatrice nel verbale del 27 febbraio 2001;

Considerato che, rispetto ai punteggi richiesti dalla società S.I.A.G. nell'accolto ricorso, la documentazione allegata all'offerta della società in parola, in particolare la scheda contenente «i dati descrittivi» del progetto complessivo presentato dalla società stessa in sede di gara, comporta l'attribuzione alla voce a2 (metri quadrati a disposizione di ciascun giocatore) di punti 1, alla voce a3 (numero di postazioni oltre il limite di 300) di punti 7 alla voce a6 (caratteristiche del sistema informatico e multimediale) di 1 punto in aggiunta ai 2 già assegnati, alla voce c5 (personale impiegato nella gestione della sala in rapporto percentuale al numero delle postazioni) di punti 2 ed alla voce c3 (servizio di ristoro in sala, bar, ristorante) di nessun ulteriore punto dal momento che non risulta essere stato previsto — sempre dalle planimetrie allegate all'offerta e da quanto relazionato dalla medesima società — un vero e proprio locale con tavoli (diversi dai tavoli da gioco) appositamente destinati alla consumazione di pasti e bevande con somministrazione da parte di personale diverso da quello addetto alla sala da gioco;

Atteso pertanto che, da quant'innanzi esposto, la valutazione complessiva dell'offerta della S.I.A.G. S.r.l. (plico n. 577) è modificata in punti 40;

Decreta:

Art. 1.

1. La graduatoria, per la provincia di Vicenza, delle concessioni per la gestione del gioco del «Bingo», riportata nell'allegato 1 al decreto direttoriale 11 luglio 2001 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 163 del 16 luglio 2001), è modificata come di seguito indicato:

Regione	Provincia	Pos.	Plico	Mittente	Ubicazione	Punti
Veneto	Vicenza	1	1231	Bingo Time Vicenza S.r.l.	Vicenza	56
		2	1200	Bingo Time Palladio	Vicenza	50
		3	272	Play Service S.r.l.	Vicenza	42
		4	138	Bingo Vicenza di Marcotti Italo	Torri di Quartesolo	42
		5	1259	Giomax S.r.l.	Vicenza	41
		6	577	S.I.A.G. S.r.l.	Costabissara	40
		7	774	Expo S.r.l.	Altavilla Vicentina	39
		8	310	Adria Import Export S.r.l.	Vicenza	38
		9	78	Berica Bingo S.r.l.	Vicenza	34
		10	416	Bar Fantasy	Vicenza	33
		11	550	Il Quadrifoglio	Tezze sul Brenta	21

Avverso il presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, è ammesso ricorso nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

Roma, 31 ottobre 2002

Il direttore generale: TINO

02A12988

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 10 ottobre 2002.

Mancato rinnovo e decadenza dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Video-Light» della società Farmila Farmaceutici Milano S.p.a., in Settimo Milanese.

IL DIRIGENTE
DELLA DIREZIONE GENERALE DELLA VALUTAZIONE DEI MEDICINALI E DELLA FARMACOVIGILANZA - UFFICIO AUTORIZZAZIONI ALL'IMMISSIONE IN COMMERCIO DEI MEDICINALI

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e le successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto dirigenziale del 29 luglio 1997 con il quale è stata affidata al dirigente medico dott.ssa Caterina Gualano la funzione di direttore dell'ufficio IV - ufficio valutazione ed immissione in commercio di specialità medicinali;

Visto il decreto legislativo 29 maggio 1991, n. 178, così come integrato e modificato dal decreto legislativo 18 febbraio 1997, n. 44, in particolare l'art. 11, il quale prevede che le autorizzazioni all'immissione in commercio dei medicinali abbiano durata quinquennale e che al rinnovo delle stesse si proceda dietro esplicita domanda delle società interessate;

Considerato che la società Farmila Farmaceutici Milano S.p.a. non ha presentato domanda di rinnovo per il medicinale di cui al presente decreto;

Considerato che il mancato rinnovo, disciplinato dal comma 4 del citato art. 11, comporta la decadenza automatica dell'autorizzazione alla scadenza del quinquennio;

Decreta:

Per le considerazioni di cui in premessa, l'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale VIDEO-LIGHT, registrato a nome della società Farmila Farmaceutici Milano S.p.a., con sede in via E. Fermi, n. 50, Settimo Milanese (Milano), codice fiscale n. 07486020154, nella confezione «Bagno oculare 120 ml», A.I.C. n. 032042020 non è rinnovata.

Il presente decreto ha effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 ottobre 2002

Il dirigente: GUALANO

02A12869

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 20 agosto 2002.

Ricostituzione del comitato provinciale I.N.P.S. di Siena, e delle commissioni speciali.

IL DIRETTORE PROVINCIALE
DEL LAVORO DI SIENA

Visti:

il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165;

il decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale del 7 novembre 1996, n. 687, recante norme per l'unificazione degli uffici periferici del Ministero del lavoro e della previdenza sociale ed istituzione delle direzioni regionali e provinciali del lavoro;

la legge 30 aprile 1969, n. 153, concernente la revisione degli ordinamenti pensionistici e recante norme in materia di sicurezza sociale;

il decreto del Presidente della Repubblica, 30 aprile 1970, n. 639, contenente norme di attuazione della predetta legge;

l'art. 31 della legge 24 novembre 2000, n. 340, concernente l'abolizione dei fogli degli annunzi legali delle province;

la legge 9 marzo 1989, n. 88, sulla ristrutturazione dell'I.N.P.S. e dell'I.N.A.I.L. che modifica, fra gli altri, gli articoli 34, 35, 36 e 37 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 369;

la legge 30 dicembre 1986, n. 936, sul Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, con particolare riferimento all'art. 4, in cui sono specificati gli elementi sintomatici del grado di rappresentatività delle associazioni sindacali;

le direttive ministeriali sulla costituzione degli organi collegiali dell'I.N.P.S., con particolare riferimento alla circ. n. 31/89 del 14 aprile 1989 e alla circ. n. 33/89 del 19 aprile 1989 emanate dalla direzione generale della previdenza sociale, divisione III, del Ministero del lavoro e della previdenza sociale a seguito dell'entrata in vigore della legge 9 marzo 1989, n. 88;

la circolare prot. 13409 del 26 aprile 1993 della direzione generale dei rapporti di lavoro del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

il secondo comma dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 639/1970, il quale prevede che tutti gli organi disciplinati dallo stesso decreto del Presidente della Repubblica sono rinnovati ogni quattro anni;

il decreto di ricostituzione del comitato presso la sede provinciale dell'I.N.P.S. di Siena e delle speciali commissioni per la decisione dei ricorsi concernenti i lavoratori autonomi, n. 725 del 13 febbraio 1998 e successive modificazioni;

Considerato che:

si deve provvedere alla nuova ricostituzione dei predetti organi collegiali;

il comitato deve essere composto così come previsto dal primo comma dell'art. 34 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 369, come sostituito dall'art. 44 della legge n. 88/1989;

alla composizione delle speciali commissioni per la decisione dei ricorsi concernenti presentazioni relative a lavoratori autonomi si deve provvedere in conformità con quanto stabilito dall'art. 46, terzo comma, della legge n. 88/1989;

ai fini della nomina dei componenti del comitato si deve procedere preliminarmente alla ripartizione dei componenti di tale organo tra i settori economici interessati all'attività dell'I.N.P.S. ed, in particolare, alle funzioni dei comitati provinciali, in osservanza dei criteri di cui al secondo comma dell'art. 35 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 639/1970;

Viste le risultanze degli atti istruttori;

Ritenuto che:

la competenza è propria;

è stata effettuata la ripartizione dei membri del comitato in attuazione dei criteri di cui al secondo comma dell'art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica n. 639/1970;

ai fini dell'attribuzione dei posti dei rappresentanti dei lavoratori, dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi nell'ambito del comitato e delle speciali commissioni, tenuto conto anche del numero limitato dei posti disponibili, occorre accertare quali siano le associazioni sindacali più rappresentative e, di conseguenza, in assenza di norme di legge, occorre predeterminare i criteri di valutazione della maggiore rappresentatività;

un primo criterio di valutazione può essere costituito dalla indicazioni contenute nel quinto comma dell'art. 4 della legge n. 936/1986 sul C.N.E.L.;

nella individuazione dei criteri selettivi della maggiore rappresentatività, un consolidato indirizzo giurisprudenziale, tendente alla valorizzazione del pluralismo partecipativo, ritiene che, ai fini della valutazione del grado di rappresentatività, vanno necessariamente considerate, accanto al dato quantitativo della consistenza numerica dei soggetti rappresentati e della maggiore o più complessa struttura organizzativa dell'associazione sindacale, la specialità, qualità e rilevanza degli interessi collettivi coinvolti;

inoltre, l'orientamento giurisprudenziale ha specificato che i criteri selettivi della maggiore rappresentatività devono essere tali da consentire un equo contemperamento del c.d. criterio maggioritario (attribuzione di tutti i posti disponibili alla associazione sindacale datoriale più rappresentativa del settore), con il criterio selettivo rispondente al principio di rilevanza costituzionale (art. 3 Cost.) del pluralismo partecipativo (considerazione anche della specificità, qualità e rilevanza degli interessi espressi);

dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale è stata affermata la necessità di «un contemperamento del criterio pluralistico con il principio proporzionale, che richiede una selezione, tra le associazioni più rappresentative, di quelle più rappresentative»;

la Corte costituzionale (sent. n. 975/1988) ha espresso l'orientamento per cui «la legge non può individuare a priori una o più organizzazioni determinate come maggiormente rappresentative, ma deve rimettere tale determinazione all'autorità amministrativa preposta alla nomina che, volta per volta, valuterà, comparativamente, il rispettivo grado di rappresentatività delle associazioni sindacali esistenti»;

ai fini della più corretta formulazione del giudizio sulla effettiva operatività e sul grado di rappresentatività delle associazioni sindacali, in carenza di una espressa previsione normativa, si debbano applicare, essenzialmente, i seguenti criteri di valutazione:

per le organizzazioni sindacali dei lavoratori: la consistenza numerica degli iscritti;

per le organizzazioni sindacali dei datori di lavoro:

a) consistenza numerica delle aziende associate e dei lavoratori da queste occupate;

b) partecipazione alla contrattazione collettiva;

c) diffusione delle strutture organizzative sul territorio;

d) partecipazione alla trattazione delle controversie individuali plurime e collettive presso la direzione provinciale del lavoro ed in sede sindacale in rapporto dialettico con le organizzazioni contrapposte;

e) stipula contratti collettivi di lavoro;

in base ai dati acquisiti in sede istruttoria, le organizzazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative sono risultate C.G.I.L., C.I.S.L. e U.I.L.;

l'associazione sindacale dei dirigenti di azienda più rappresentativa è risultata la C.I.D.A. (Confederazione italiana dei dirigenti di azienda);

ai fini della individuazione della «maggiore rappresentatività» delle associazioni di parte datoriale assumono rilievo, oltre che i dati dedotti secondo i sopraelencati criteri di valutazione, anche gli ulteriori parametri valutativi del grado di incidenza sul piano sociale, economico, produttivo ed occupazionale delle aziende iscritte alle predette associazioni, unitamente alla loro partecipazione attiva ai vari organi collegiali provinciali;

sulla base della ripartizione per settori economici dei membri in rappresentanza dei datori di lavoro, due posti devono essere attribuiti al settore industria ed un posto al settore agricoltura;

per i due posti assegnati ai datori di lavoro del settore industria, concorrono due associazioni datoriali maggiormente rappresentative: Assindustria Siena - Associazione industriali della provincia di Siena e API Toscana;

l'Assindustria Siena è l'associazione con maggiore consistenza in ambito provinciale;

peraltro, l'altra associazione datoriale del settore industria (A.P.I. Toscana), pur disponendo di una organizzazione di minore consistenza, ha comunque una potenzialità organizzativa consolidata nel territorio e tutela interessi di categoria avvertiti e valutati in modo diversificato nel tessuto sociale rispetto agli interessi tutelati dall'associazione di maggior peso indicata al precedente punto;

in coerenza con l'indirizzo giurisprudenziale sopra richiamato concernente contemperamento del criterio c.d. maggioritario con il criterio, di rilevanza costituzionale, del pluralismo partecipativo, appare corretto, per il settore in esame, che, nell'attribuzione dei posti disponibili, sia riconosciuta la rappresentatività, non solo dell'Assindustria Siena, ma anche dell'A.P.I. Toscana;

di conseguenza, per quanto attiene i datori di lavoro del settore industria, un posto in seno al costituendo comitato deve essere assegnato all'Assindustria Siena e un posto all'A.P.I. Toscana;

per quel che concerne il settore agricolo, in base alle risultanze istruttorie ed alle valutazioni incrociate e comparate, formulate sulla base degli indicatori e dei criteri selettivi sopra enunciati, emerge, nel comparto datori di lavoro, la maggiore rappresentatività dell'Unione provinciale agricoltori rispetto alle altre associazioni concorrenti (Confederazione nazionale coltivatori diretti e Confederazione italiana agricoltori);

pertanto il posto attribuito al settore agricolo deve essere assegnato all'Unione provinciale agricoltori;

è opportuno procedere contestualmente e con gli stessi criteri selettivi della maggiore rappresentatività anche alla nomina dei quattro componenti di ognuna delle tre speciali commissioni del comitato provinciale previste dall'art. 46, comma terzo, della legge n. 88/1989;

ai fini della nomina dei componenti delle predette speciali commissioni, le associazioni più rappresentative sono risultate le seguenti:

a) per la categoria coltivatori diretti, mezzadri e coloni: Confederazione italiana agricoltori e Confederazione nazionale coltivatori diretti;

b) per la categoria artigiani: Confederazione nazionale artigianato e Confartigianato;

c) per la categoria esercenti attività commerciali: Confcommercio Siena e Confesercenti Siena;

si sono richieste alle associazioni sindacali più rappresentative le designazioni dei rappresentanti in seno al comitato ed alle commissioni speciali;

da parte di C.G.I.L., C.I.S.L. e U.I.L. sono state effettuate designazioni congiunte dei rappresentanti dei lavoratori dipendenti;

ugualmente, le associazioni dei lavoratori autonomi maggiormente rappresentative sopra indicate hanno designato congiuntamente i propri rappresentanti in seno al comitato ed alle commissioni speciali previste dall'art. 46 della citata legge n. 88/1989;

le altre associazioni sindacali di categoria più rappresentative hanno provveduto alle rispettive designazioni;

Decreta:

Art. 1.

È ricostituito il comitato provinciale presso la sede provinciale dell'I.N.P.S. di Siena.

Esso ha la seguente composizione:

a) componenti di diritto: direttore *pro-tempore* della direzione provinciale del lavoro di Siena; direttore *pro-tempore* della ragioneria provinciale dello Stato di Siena; dirigente *pro-tempore* della sede provinciale dell'I.N.P.S. di Siena;

b) componenti in rappresentanza dei lavoratori dipendenti: Baroni Franco C.G.I.L.; Caselli Franco C.G.I.L.; Vinciarelli Fernando C.G.I.L.; Santini Marco C.G.I.L.; Angelini Michela C.G.I.L.; Gradi Paolo C.I.S.L.; Coppi Iose C.I.S.L.; Maffei Graziano C.I.S.L.; Rossi Umberto U.I.L.; Iozzi Edoardo U.I.L.;

c) componente in rappresentanza dei dirigenti di azienda: Bocci dott. Giuliano C.I.D.A.;

d) componenti in rappresentanza dei datori di lavoro:

industria: Gemini rag. Roberto Assindustria Siena - Associazione industriali della provincia di Siena; Savelli dott. Aviano A.P.I. Toscana;

agricoltura: Cavicchioli Gianluca Confagricoltura - Unione provinciale agricoltori di Siena;

e) componenti in rappresentanza dei lavoratori autonomi:

commercio: Mazzuoli Fornacelli Liliana Confesercenti Siena;

artigianato: Parigi Stefano Confederazione nazionale artigianato;

agricoltura: Serafini Stefano Confederazione nazionale coltivatori diretti - Federazione provinciale coltivatori diretti.

Art. 2.

Sono nominati membri delle speciali commissioni del comitato provinciale, previste dall'art. 46, comma 3, della legge n. 88/1989 citata, i seguenti:

a) per la commissione della categoria coltivatori diretti, mezzadri e coloni: Ciacci Giulio Confederazione nazionale coltivatori diretti - Federazione provinciale coltivatori diretti; De Angelis Luigi Confederazione nazionale coltivatori diretti - Federazione provinciale coltivatori diretti; Beligni Roberto Confederazione italiana agricoltori - Federazione provinciale di Siena; Giannini Enrico Confederazione italiana agricoltori - Federazione provinciale di Siena;

b) per la commissione della categoria artigiani: Paccagnini Marco Confederazione nazionale artigianato; Cosimi Fabio Confartigianato - Associazione provinciale artigianato senese; Fedolfi Chiara Confartigianato - Associazione provinciale artigianato senese; Cosimi Anna Confartigianato - Associazione provinciale artigianato senese;

c) per la commissione della categoria esercenti attività commerciali: Rosini Raffaella Confcommercio; Guazzi Enrico Confcommercio; Burroni Giovanni Confcommercio; Presenti Valerio Confesercenti.

Le speciali commissioni previste ai punti *a)*, *b)* e *c)* dell'art. 2 del presente decreto sono presiedute, rispettivamente, dal rappresentante dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, dal rappresentante degli artigiani e dal rappresentante degli esercenti attività commerciali in seno al comitato provinciale, secondo quanto previsto dall'art. 46, comma 3, della citata legge n. 88/1989.

Fanno, altresì, parte delle predette commissioni speciali i componenti di diritto del comitato provinciale.

Art. 3.

Il comitato e le speciali commissioni di cui ai precedenti articoli 1 e 2 restano in carica quattro anni.

Art. 4.

Il presente decreto, previa pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge 24 novembre 2000, n. 340, sarà trasmesso alla sede provinciale dell'I.N.P.S. di Siena che ne curerà la successiva esecuzione.

Art. 5.

Il presente decreto entra in vigore dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Siena, 20 agosto 2002

Il direttore: BERLOCO

02A12829

DECRETO 22 ottobre 2002.

Scioglimento della società cooperativa a r.l. «Gemelli», in Bergamo.

IL DIRIGENTE REGGENTE
DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO DI BERGAMO

Visto l'art. 2544 del codice civile, così come modificato ex art. 18 della legge 31 gennaio 1992, n. 59;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il decreto direttoriale 6 marzo 1996 della Direzione generale della cooperazione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale che ha disposto il decentramento a livello provinciale degli scioglimenti senza liquidatore di società cooperative;

Visto il verbale di ispezione ordinaria ultimata in data 16 settembre 2002, le cui risultanze evidenziano le condizioni previste dal precitato art. 2544 del codice civile;

Vista la convenzione per la regolamentazione e la disciplina dei rapporti tra gli uffici, centrali e periferici del Ministero del lavoro e gli uffici del Ministero delle attività produttive stipulato in data 30 novembre 2001 per lo svolgimento delle funzioni in materia di cooperazione;

Decreta:

La seguente società cooperativa è sciolta per atto dell'autorità, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, senza nomina di commissario liquidatore, in virtù dell'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400:

società cooperativa a r.l. «Gemelli», con sede sociale in Bergamo, costituita in data 7 maggio 1963 per rogito notaio dott. Parimbelli, repertorio n. 2096, iscritta presso C.C.I.A.A. di Bergamo con il n. 104496 di repertorio economico amministrativo (BUSC n. 100/77398).

Bergamo, 22 ottobre 2002

Il dirigente reggente: DI NUNNO

02A12924

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

DECRETO 23 ottobre 2002.

Designazione dell'autorità pubblica «ASSAM - Agenzia servizi settore agroalimentare delle Marche» ad effettuare i controlli sulla specialità tradizionale garantita «Mozzarella» registrata in ambito Unione europea ai sensi del regolamento (CEE) n. 2082/92.

IL DIRETTORE GENERALE REGGENTE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il regolamento (CEE) n. 2082/92 del Consiglio del 14 luglio 1992, relativo alle attestazioni di specificità dei prodotti agricoli ed alimentari e in particolare l'art. 14 concernente i controlli;

Visto il regolamento (CE) n. 2527/92 della Commissione del 25 novembre 1998 con il quale è stata iscritta nell'albo delle attestazioni di specificità di cui all'art. 9, paragrafo 1 del regolamento (CEE) n. 2082/92 la denominazione «Mozzarella»;

Vista la legge 21 dicembre 1999, n. 526, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dalla appartenenza dell'Italia alle Comunità europee, legge comunitaria 1999 ed in particolare l'art. 14, che sostituisce l'art. 53 della legge 24 aprile 1998, n. 128, contenente apposite disposizioni sui controlli e la vigilanza sulle denominazioni protette e sulle attestazioni di specificità;

Visto il comma 1 del suddetto art. 14 della legge n. 526/1999 che individua nel Ministero delle politiche agricole e forestali l'autorità nazionale preposta al coordinamento dell'attività di controllo e responsabile della vigilanza sulla stessa;

Vista la nota del 18 settembre 2002, n. 10133, del Servizio agricoltura della giunta regionale della regione Marche mediante la quale è stata segnalata per l'effettuazione dei controlli sulla S.T.G. «Mozzarella», nell'ambito territoriale di competenza, l'autorità pubblica «ASSAM - Agenzia servizi settore agroalimentare delle Marche»;

Considerato che il Ministero delle politiche agricole e forestali, ai sensi del comma 1 del citato art. 14 della legge n. 526/1999, si è avvalso del gruppo tecnico di valutazione;

Considerato che le decisioni concernenti le autorizzazioni degli organismi di controllo privati e le designazioni delle autorità pubbliche di cui all'art. 14 del regolamento (CEE) n. 2082/92 del Consiglio spettano al Ministero delle politiche agricole e forestali, in quanto autorità nazionale preposta al coordinamento dell'attività di controllo ai sensi del comma 1 dell'art. 14 della legge n. 526/1999, sentite le regioni;

Considerata la necessità, espressa dal citato gruppo tecnico di valutazione, di rendere evidente e immediatamente percepibile dal consumatore, il controllo esercitato sulle denominazioni protette, ai sensi dell'art. 14 del regolamento (CEE) n. 2082/92 garantendo che è stata autorizzata dal Ministero una struttura di controllo con il compito di verificare ed attestare che la attestazione di specificità protetta risponda ai requisiti del disciplinare;

Visto il decreto 28 giugno 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 160 del 12 luglio 2001 relativo alla «Approvazione del piano di controllo e del prospetto tariffario relativi alla S.T.G. "Mozzarella", registrata in ambito Unione europea ai sensi del regolamento (CEE) n. 2082/92»;

Considerato che, in data 19 settembre 2002 «ASSAM - Agenzia servizi settore agroalimentare delle Marche» ha trasmesso, secondo le previsioni dell'art. 2 del sopracitato decreto ministeriale 28 giugno 2001 un piano di controllo ed un piano tariffario conformi agli allegati 1 e 2 del suddetto decreto che individua nel Ministero delle politiche agricole e forestali l'autorità nazionale preposta al coordinamento dell'attività di controllo e responsabile della vigilanza sulla stessa;

Ritenuto di procedere all'emanazione del provvedimento di designazione ai sensi del comma 1 dell'art. 14 della legge n. 526/1999;

Decreta:

Art. 1.

1. L'autorità pubblica «ASSAM - Agenzia servizi settore agroalimentare delle Marche», con sede in via Alpi n. 21 - 60131 Ancona, è designata, ai sensi del comma 1 dell'art. 14 della legge n. 526/1999, a espletare le funzioni di controllo previste dall'art. 14 del regolamento (CEE) n. 2082/92 del Consiglio relativo alle attestazioni di specificità dei prodotti agricoli ed alimentari per il prodotto S.T.G. «Mozzarella» registrato in ambito Unione europea con regolamento (CE) n. 2527/92 della Commissione del 25 novembre 1998.

2. L'ambito di efficacia della designazione di cui al comma precedente è limitato al territorio della regione Marche.

Art. 2.

La designazione di cui all'art. 1 non pregiudica la facoltà da parte di soggetti richiedenti l'utilizzo della attestazione di specificità «Mozzarella» in siti produttivi ubicati nel territorio della regione Marche, di richiedere l'assoggettamento al controllo di organismi privati iscritti nell'elenco di cui al comma 7 dell'art. 14 della legge n. 526/1999 che abbiano ottenuto l'autorizzazione ministeriale al controllo della attestazione di specificità «Mozzarella».

Art. 3.

La designazione di cui all'art. 1 comporta l'obbligo per l'autorità pubblica «ASSAM - Agenzia servizi settore agroalimentare delle Marche» del rispetto delle prescrizioni previste nel presente decreto e può essere sospesa o revocata ai sensi del comma 4 dell'art. 14 della legge n. 526/1999 qualora non risulti più in possesso dei requisiti indicati, con decreto dell'autorità nazionale preposta al coordinamento dell'attività di controllo ai sensi del comma 1 dell'art. 14 della legge n. 526/1999, sentite le regioni.

Art. 4.

L'autorità pubblica «ASSAM - Agenzia servizi settore agroalimentare delle Marche», non può modificare le procedure di controllo ed il piano tariffario così come presentati ed esaminati, senza il preventivo assenso del

l'autorità nazionale competente e provvede a comunicare ogni variazione concernente gli agenti vigilatori indicati nell'elenco compreso nella documentazione presentata.

Art. 5.

L'autorità pubblica «ASSAM - Agenzia servizi settore agroalimentare delle Marche» dovrà assicurare, coerentemente con gli obiettivi delineati nelle premesse, che sulle confezioni con le quali viene commercializzata la S.T.G. «Mozzarella» venga apposta la dicitura «Garantito dal Ministero delle politiche agricole e forestali ai sensi dell'art. 14 del regolamento (CEE) n. 2082/92».

Art. 6.

La designazione di cui al presente decreto ha durata di anni tre a far data dalla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, fatte salve le disposizioni previste all'art. 3 ed è rinnovabile. Nell'ambito del periodo di validità della stessa, l'autorità pubblica «ASSAM - Agenzia servizi settore agroalimentare delle Marche» è tenuta ad adempiere a tutte le disposizioni complementari che l'autorità nazionale competente, ove lo ritenga utile, decida di impartire.

Art. 7.

L'autorità pubblica «ASSAM - Agenzia servizi settore agroalimentare delle Marche» comunica con immediatezza e comunque con termine non superiore a trenta giorni lavorativi, le attestazioni di conformità all'utilizzo della S.T.G. «Mozzarella» anche mediante immissione nel sistema informatico del Ministero delle politiche agricole e forestali delle quantità certificate e degli aventi diritto.

Art. 8.

L'autorità pubblica «ASSAM - Agenzia servizi settore agroalimentare delle Marche» immette nel sistema informatico del Ministero delle politiche agricole e forestali tutti gli elementi conoscitivi di carattere tecnico e documentale dell'attività certificativa, ed adotta eventuali opportune misure, da sottoporre preventivamente ad approvazione ovvero, nei casi di urgenza, a ratifica da parte dell'autorità nazionale competente, atte ad evitare rischi di disapplicazione, confusione o difformi utilizzazioni delle attestazioni di conformità della S.T.G. «Mozzarella» rilasciate agli utilizzatori. Le modalità di attuazione di tali procedure saranno indicate dal Ministero delle politiche agricole e forestali. I medesimi elementi conoscitivi individuati nel presente articolo e nell'art. 7, sono simultaneamente resi noti anche alla regione Marche.

Roma, 23 ottobre 2002

Il direttore generale reggente: ABATE

02A12827

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 16 ottobre 2002.

Ammissione di progetti autonomi al finanziamento del Fondo per le agevolazioni alla ricerca, per un impegno di spesa pari a € 21.214.778,90.

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO PER LO SVILUPPO E IL POTENZIAMENTO
DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA

Visto il decreto legislativo del 30 luglio 1999, n. 300, istitutivo del «Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca»;

Vista la legge 17 febbraio 1982, n. 46 «Interventi per i settori dell'economia di rilevanza nazionale» che, all'art. 7, prevede che la preselezione dei progetti presentati e la proposta di ammissione degli stessi agli interventi del Fondo predetto siano affidate al comitato tecnico scientifico composto secondo le modalità ivi specificate;

Vista la legge 5 agosto 1988, n. 346, concernente il finanziamento dei progetti di ricerca applicata di costo superiore a 10 miliardi di lire;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Visto il decreto legislativo del 27 luglio 1999, n. 297: «Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori», e in particolare gli articoli 5 e 7 che prevedono l'istituzione di un comitato, per gli adempimenti ivi previsti, e l'istituzione del Fondo agevolazioni alla ricerca;

Visto il decreto ministeriale 8 agosto 1997, recante: «Nuove modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dagli interventi a valere sul Fondo speciale per la ricerca applicata»;

Visto il decreto ministeriale n. 860 ric. del 18 dicembre 2000, di nomina del comitato, così come previsto dall'art. 7 del predetto decreto legislativo;

Viste le domande presentate ai sensi dell'articoli 4 e 11 del decreto ministeriale 8 agosto 1997, n. 954, e i relativi esiti istruttori;

Tenuto conto delle proposte formulate dal comitato nella riunione del 2 e del 16 ottobre 2001, di cui al punto 3 del resoconto sommario;

Considerato che per tutti i progetti proposti per il finanziamento nella predetta riunione esiste o è in corso di acquisizione la certificazione di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 3 giugno 1998, n. 252;

Viste le disponibilità del Fondo per le agevolazioni alla ricerca per l'anno 2002;

Vista la nota ministeriale del 6 agosto 1999, concernente la distinzione tra funzione gestionale e funzione di indirizzo politico amministrativo;

Vista la circolare prot. n. 760/ric. del 29 dicembre 1999, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 7 dell'11 gennaio 2000, recante: «Disciplina transitoria delle attività di sostegno nazionale alla ricerca industriale di cui al decreto ministeriale 8 agosto 1997, n. 954 (legge n. 46/1982), nelle more dell'entrata in vigore dei regolamenti di attuazione del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297»;

Decreta:

Art. 1.

I seguenti progetti di ricerca applicata sono ammessi agli interventi previsti dalle leggi citate nelle premesse, nella forma, nella misura, le modalità e le condizioni per ciascuno indicate:

Ditta: 3F CHIMICA SRL
Sandrigo - VI (Classificata Piccola Media Impresa)

Progetto n. 7648

Titolo del progetto: Studio sviluppo e sperimentazione di un processo integrato per la produzione di polimeri poliacrilammidici in polvere.

Durata e data inizio progetto: Mesi 36 dal 06/11/2000

Ammissibilità dei costi a decorrere dal: 01/11/00

Costo ammesso Euro = 1.711.538,16= così suddiviso in via previsionale e non vincolante in funzione delle tipologie di attività e delle zone geografiche di imputazione.

Attività di Ricerca Industriale Euro = 1.142.919,12=
Attività di Sviluppo Precompetitivo Euro = 568.619,05=

Luogo di svolgimento	Non Eleg.	Ea	Ec	Extra U.E.
Attività di Ricerca Industriale	1.142.919,12	0,00	0,00	0,00
Attività di Sviluppo Precompetitivo	568.619,05	0,00	0,00	0,00

Agevolazioni deliberate:

Credito agevolato (CA) fino a Euro =1.026.922,90=

Contributo nella spesa (C.S.) fino a Euro =513.461,45=

Tali agevolazioni, fermo restando gli importi massimi sopraindicati, vanno commisurate ai costi ammissibili in base alle seguenti percentuali d'intervento:

Luogo di svolgimento	Non Eleg.		Ea		Ec	
Tipo agevolazione	CA	CS	CA	CS	CA	CS
Ricerca Industriale	60	35	50	45	55	40
Sviluppo Precompetitivo	60	20	50	30	55	25

Durata dell'intervento: 8 anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca.

Ammortamento: In 16 rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire dalla seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Istituto convenzionato: Medio Credito Centrale S.p.A.

Condizioni:

Il predetto intervento è subordinato all'acquisizione della certificazione antimafia di cui al DPR del 3 giugno 1998 n. 252.

Ai sensi dell'art. 12 del D.M. 8 agosto 1997, n. 954 è data facoltà all'azienda di richiedere una anticipazione, purchè garantita da fidejussone bancaria o polizza assicurativa, per un importo pari al 20% del Contributo nella Spesa.

Ditta: HAEMOTRONIC ADVANCED MEDICAL TECHNOLOGIES SPA
Mirandola - MO (Classificata Piccola Media Impresa)

Progetto n. 3372

Titolo del progetto: Recupero e riutilizzazione degli scarti di lavorazione di materiali termoplastici nel settore biomedico.

Durata e data inizio progetto: Mesi 36 dal 01/04/2001

Ammissibilità dei costi a decorrere dal: 29/03/01

Costo ammesso Euro = 1.700.692,57= così suddiviso in via previsionale e non vincolante in funzione delle tipologie di attività e delle zone geografiche di imputazione.

Attività di Ricerca Industriale Euro = 945.632,58=
Attività di Sviluppo Precompetitivo Euro = 755.059,99=

Luogo di svolgimento	Non Eleg.	Ea	Ec	Extra U.E.
Attività di Ricerca Industriale	945.632,58	0,00	0,00	0,00
Attività di Sviluppo Precompetitivo	755.059,99	0,00	0,00	0,00

Agevolazioni deliberate:

Credito agevolato (CA) fino a Euro =765.311,66=

Contributo nella spesa (C.S.) fino a Euro =736.399,88=

Tali agevolazioni, fermo restando gli importi massimi sopraindicati, vanno commisurate ai costi ammissibili in base alle seguenti percentuali d'intervento comprensive dell'ulteriore agevolazione di cui all'art. 4, comma 10, lettera E, punto 4 del D.M. n° 954 dell'8 agosto 1997.

Luogo di svolgimento	Non Eleg.		Ea		Ec	
Tipo agevolazione	CA	CS	CA	CS	CA	CS
Ricerca Industriale	45	50	45	50	45	50
Sviluppo Precompetitivo	45	35	45	35	45	35

Durata dell'intervento: 8 anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca.

Ammortamento: In 16 rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire dalla seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Istituto convenzionato: Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.
Condizioni:
Il predetto intervento è subordinato all'acquisizione della certificazione antimafia di cui al DPR del 3 giugno 1998 n. 252.

Ai sensi dell'art. 12 del D.M. 8 agosto 1997, n. 954 è data facoltà all'azienda di richiedere una anticipazione, purchè garantita da fidejussone bancaria o polizza assicurativa, per un importo pari al 20% del Contributo nella Spesa.

Ditta: JOBS S.P.A.
PIACENZA - PC (Classificata Grande Impresa)

Progetto n. 3847

Titolo del progetto: Centri operativi a motorizzazione diretta.

Durata e data inizio progetto: Mesi 36 dal 17/07/2000

Ammissibilità dei costi a decorrere dal: 17/07/00

Costo ammesso Euro = 3.284.562,59= così suddiviso in via previsionale e non vincolante in funzione delle tipologie di attività e delle zone geografiche di imputazione.

Attività di Ricerca Industriale Euro = 812.180,12=
Attività di Sviluppo Precompetitivo Euro = 2.472.382,47=

Luogo di svolgimento	Non Eleg.	Ea	Ec	Extra U.E.
Attività di Ricerca Industriale	812.180,12	0,00	0,00	0,00
Attività di Sviluppo Precompetitivo	2.472.382,47	0,00	0,00	0,00

Agevolazioni deliberate:

Credito agevolato (CA) fino a Euro =2.299.193,81=

Contributo nella spesa (C.S.) fino a Euro =449.985,07=

Tali agevolazioni, fermo restando gli importi massimi sopraindicati, vanno commisurate ai costi ammissibili in base alle seguenti percentuali d'intervento:

Luogo di svolgimento	Non Eleg.		Ea		Ec	
Tipo agevolazione	CA	CS	CA	CS	CA	CS
Ricerca Industriale	70	25	60	35	65	30
Sviluppo Precompetitivo	70	10	60	20	65	15

Durata dell'intervento: 6 anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca.

Ammortamento: In 12 rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire dalla seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Istituto convenzionato: Centrobanca Banca S.p.A.

Condizioni:

Il predetto intervento è subordinato all'acquisizione della certificazione antimafia di cui al DPR del 3 giugno 1998 n. 252.

Ai sensi dell'art. 12 del D.M. 8 agosto 1997, n. 954 è data facoltà all'azienda di richiedere una anticipazione, purchè garantita da fidejussone bancaria o polizza assicurativa, per un importo pari al 20% del Contributo nella Spesa.

Ditta: MAZZONI LB SPA
BUSTO ARSIZIO - VA (Classificata Grande Impresa)

Progetto n. 2510

Titolo del progetto: Processo innovativo di saponificazione continua mediante analisi teorica e indagine sperimentale con impianto pilota

Durata e data inizio progetto: Mesi 18 dal 27/02/2001

Ammissibilità dei costi a decorrere dal: 25/02/01

Costo ammesso Euro = 1.073.610,60= così suddiviso in via previsionale e non vincolante in funzione delle tipologie di attività e delle zone geografiche di imputazione.

Attività di Ricerca Industriale Euro = 225.433,44= (di cui extra U.E. 41.316,55)
Attività di Sviluppo Precompetitivo Euro = 848.177,17=

Luogo di svolgimento	Non Eleg.	Ea	Ec	Extra U.E.
Attività di Ricerca Industriale	38.734,27	0,00	145.382,62	41.316,55
Attività di Sviluppo Precompetitivo	204.000,48	0,00	644.176,69	0,00

Agevolazioni deliberate:

Credito agevolato (CA) fino a Euro =483.124,77=

Contributo nella spesa (C.S.) fino a Euro =409.045,64=

Tali agevolazioni, fermo restando gli importi massimi sopraindicati, vanno commisurate ai costi ammissibili in base alle seguenti percentuali d'intervento comprensive delle ulteriori agevolazioni di cui all'art. 4, comma 10, lettera E. punti 4 e 6 del D.M. n° 954 dell'8 agosto 1997.

Luogo di svolgimento	Non Eleg.		Ea		Ec	
Tipo agevolazione	CA	CS	CA	CS	CA	CS
Ricerca Industriale	45	50	45	50	45	50
Sviluppo Precompetitivo	45	35	45	35	45	35

Durata dell'intervento: 9 anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca.

Ammortamento: In 18 rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire dalla seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Istituto convenzionato: SAN PAOLO - IMI S.p.A.

Condizioni:

Il predetto intervento è subordinato all'acquisizione della certificazione antimafia di cui al DPR del 3 giugno 1998 n. 252.

Ai sensi dell'art. 12 del D.M. 8 agosto 1997, n. 954 è data facoltà all'azienda di richiedere una anticipazione, purchè garantita da fidejussone bancaria o polizza assicurativa, per un importo pari al 20% del Contributo nella Spesa.

Ditta: T.S.F. TELE SISTEMI FERROVIARI SPA
Roma - RM (Classificata Grande Impresa)

Progetto n. 4832

Titolo del progetto: Servizi di Informazione per il Viaggiatore Intermodale.

Durata e data inizio progetto: Mesi 36 dal 01/09/2000

Ammissibilità dei costi a decorrere dal: 30/08/00

Costo ammesso Euro = 2.645.808,69= così suddiviso in via previsionale e non vincolante in funzione delle tipologie di attività e delle zone geografiche di imputazione.

Attività di Ricerca Industriale Euro = 0,00=
Attività di Sviluppo Precompetitivo Euro = 2.645.808,69=

Luogo di svolgimento	Non Eleg.	Ea	Ec	Extra U.E.
Attività di Ricerca Industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Attività di Sviluppo Precompetitivo	2.645.808,69	0,00	0,00	0,00

Agevolazioni deliberate:

Credito agevolato (CA) fino a Euro =1.455.194,78=

Contributo nella spesa (C.S.) fino a Euro =661.452,17=

Tali agevolazioni, fermo restando gli importi massimi sopraindicati, vanno commisurate ai costi ammissibili in base alle seguenti percentuali d'intervento comprensive dell'ulteriore agevolazione di cui all'art. 4, comma 10, lettera E, punto 4 del D.M. n° 954 dell'8 agosto 1997.

Luogo di svolgimento	Non Eleg.		Ea		Ec	
Tipo agevolazione	CA	CS	CA	CS	CA	CS
Ricerca Industriale	55	40	45	50	50	45
Sviluppo Precompetitivo	55	25	45	35	50	30

Durata dell'intervento: 8 anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca.

Ammortamento: In 16 rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire dalla seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Istituto convenzionato: SAN PAOLO - IMI S.p.A.

Condizioni:

Il predetto intervento è subordinato all'acquisizione della certificazione antimafia di cui al DPR del 3 giugno 1998 n. 252.

Ai sensi dell'art. 12 del D.M. 8 agosto 1997, n. 954 è data facoltà all'azienda di richiedere una anticipazione, purchè garantita da fidejussone bancaria o polizza assicurativa, per un importo pari al 20% del Contributo nella Spesa.

Ditta: TECNOBUS S.P.A.
Frosinone - FR (Classificata Piccola Media Impresa)

Progetto n. 3654

Titolo del progetto: PANTHEON U 620 ECD - Autobus elettrico con sistema di batterie ad alta capacità a Idruri Metallici.

Durata e data inizio progetto: Mesi 36 dal 11/07/2000

Ammissibilità dei costi a decorrere dal: 11/07/00

Costo ammesso Euro = 2.126.407,99= così suddiviso in via previsionale e non vincolante in funzione delle tipologie di attività e delle zone geografiche di imputazione.

Attività di Ricerca Industriale Euro = 493.681,15= (di cui extra U.E. 154.937,07)
Attività di Sviluppo Precompetitivo Euro = 1.632.726,84=

Luogo di svolgimento	Non Eleg.	Ea	Ec	Extra U.E.
Attività di Ricerca Industriale	0,00	25.822,84	312.921,24	154.937,07
Attività di Sviluppo Precompetitivo	0,00	0,00	1.348.675,55	0,00

Agevolazioni deliberate:

Credito agevolato (CA) fino a Euro =956.883,60=

Contributo nella spesa (C.S.) fino a Euro =816.540,67=

Tali agevolazioni, fermo restando gli importi massimi sopraindicati, vanno commisurate ai costi ammissibili in base alle seguenti percentuali d'intervento comprensive dell'ulteriore agevolazione di cui all'art. 4, comma 10, lettera E, punto 4 del D.M. n° 954 dell'8 agosto 1997.

Luogo di svolgimento	Non Eleg.		Ea		Ec	
Tipo agevolazione	CA	CS	CA	CS	CA	CS
Ricerca Industriale	45	50	45	50	45	50
Sviluppo Precompetitivo	45	35	45	35	45	35

Durata dell'intervento: 8 anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca.

Ammortamento: In 16 rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire dalla seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Istituto convenzionato: Medio Credito Centrale S.p.A.
Condizioni:
Il predetto intervento è subordinato all'acquisizione della certificazione antimafia di cui al DPR del 3 giugno 1998 n. 252.

Ai sensi dell'art. 12 del D.M. 8 agosto 1997, n. 954 è data facoltà all'azienda di richiedere una anticipazione, purchè garantita da fidejussone bancaria o polizza assicurativa, per un importo pari al 20% del Contributo nella Spesa.

Ditta: TECNOBUS S.P.A.
Frosinone - FR (Classificata Piccola Media Impresa)

Progetto n. 7673

Titolo del progetto: "Pantheon U600HY", Autobus ibrido a capacità incrementate con FC innovativo

Durata e data inizio progetto: Mesi 60 dal 24/10/1999

Ammissibilità dei costi a decorrere dal: 24/10/99

Costo ammesso Euro = 911.472,05= così suddiviso in via previsionale e non vincolante in funzione delle tipologie di attività e delle zone geografiche di imputazione.

Attività di Ricerca Industriale Euro = 212.170,82= (di cui extra U.E. 82.633,10)
Attività di Sviluppo Precompetitivo Euro = 699.301,23= (di cui extra U.E. 82.633,10)

Luogo di svolgimento	Non Eleg.	Ea	Ec	Extra U.E.
Attività di Ricerca Industriale	0,00	5.164,57	124.373,15	82.633,10
Attività di Sviluppo Precompetitivo	0,00	68.017,37	548.650,76	82.633,10

Agevolazioni deliberate:

Credito agevolato (CA) fino a Euro =410.162,42=

Contributo nella spesa (C.S.) fino a Euro =350.005,27=

Tali agevolazioni, fermo restando gli importi massimi sopraindicati, vanno commisurate ai costi ammissibili in base alle seguenti percentuali d'intervento comprensive dell'ulteriore agevolazione di cui all'art. 4, comma 10, lettera E, punto 4 del D.M. n° 954 dell'8 agosto 1997.

Luogo di svolgimento	Non Eleg.		Ea		Ec	
Tipo agevolazione	CA	CS	CA	CS	CA	CS
Ricerca Industriale	45	50	45	50	45	50
Sviluppo Precompetitivo	45	35	45	35	45	35

Durata dell'intervento: 6 anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca.

Ammortamento: In 12 rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire dalla seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Condizioni:
Il predetto intervento è subordinato all'acquisizione della certificazione antimafia di cui al DPR del 3 giugno 1998 n. 252.

Ai sensi dell'art. 12 del D.M. 8 agosto 1997, n. 954 è data facoltà all'azienda di richiedere una anticipazione, purchè garantita da fidejussone bancaria o polizza assicurativa, per un importo pari al 20% del Contributo nella Spesa.

Ditta: TELECOM ITALIA S.P.A.
TORINO - TO (Classificata Grande Impresa)

Progetto n. 4286/1

Titolo del progetto: Rete e servizi Internet di nuova generazione.

Durata e data inizio progetto: Mesi 30 dal 10/08/2000

Ammissibilità dei costi a decorrere dal: 01/08/00

Costo ammesso Euro = 17.665.408,23= così suddiviso in via previsionale e non vincolante in funzione delle tipologie di attività e delle zone geografiche di imputazione.

Attività di Ricerca Industriale Euro = 12.273.598,21=
Attività di Sviluppo Precompetitivo Euro = 5.391.810,03=

Luogo di svolgimento	Non Eleg.	Ea	Ec	Extra U.E.
Attività di Ricerca Industriale	8.868.597,87	0,00	3.405.000,34	0,00
Attività di Sviluppo Precompetitivo	5.391.810,03	0,00	0,00	0,00

Agevolazioni deliberate:

Contributo Conto Interessi (C.C.I.) su finanziamento massimo di Euro =5.016.975,94=

Contributo nella spesa (C.S.) fino a Euro =8.020.095,34=

Tali agevolazioni, fermo restando gli importi massimi sopraindicati, vanno commisurate ai costi ammissibili in base alle seguenti percentuali d'intervento comprensive delle ulteriori agevolazioni di cui all'art. 4, comma 10, lettera E, punti 4 e 6 del D.M. n° 954 dell'8 agosto 1997.

Luogo di svolgimento	Non Eleg.		Ea		Ec	
Tipo agevolazione	CCI	CS	CCI	CS	CCI	CS
Ricerca Industriale	30	50	30	50	30	50
Sviluppo Precompetitivo	25	35	25	35	25	35

Durata dell'intervento: 10 anni di cui 4 di preammortamento.

Istituto convenzionato: SAN PAOLO - IMI S.p.A.
Condizioni:
Il predetto intervento è subordinato all'acquisizione della certificazione antimafia di cui al DPR del 3 giugno 1998 n. 252.

Ai sensi dell'art. 12 del D.M. 8 agosto 1997, n. 954 è data facoltà all'azienda di richiedere una anticipazione, purchè garantita da fidejussone bancaria o polizza assicurativa, per un importo pari al 20% del Contributo nella Spesa.

Il predetto intervento è subordinato all'acquisizione, da parte dell'azienda, di formale dichiarazione di disponibilità finanziare il progetto ai sensi della legge n. 346/1988 da parte di istituto finanziatore così come previsto dall'art. 47 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993.

Art. 2.

Per tutti gli interventi disciplinati dal decreto ministeriale 8 agosto 1997, n. 954, sono applicate le seguenti condizioni:

per le relative operazioni di finanziamento non sono richieste particolari forme di garanzia, salva la facoltà per l'istituto finanziatore di richiederle per i progetti a valere sulla legge n. 346/1988. Altresì, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del predetto decreto ministeriale, in ottemperanza all'art. 6, comma 6, del decreto-legge 8 febbraio 1995, n. 32, convertito, senza modificazioni, dalla legge 7 aprile 1995, n. 104, i crediti nascenti dai finanziamenti erogati ai sensi dell'art. 2, comma secondo, della legge n. 46/1982, e successive modificazioni ed integrazioni, sono assistiti da privilegio generale che prevale su ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'art. 2751-*bis* del codice civile, fatti salvi i precedenti diritti di prelazione spettanti a terzi;

la durata del progetto potrà essere maggiorata di 12 mesi per compensare eventuali slittamenti temporali nell'esecuzione delle attività poste in essere dal contratto.

Art. 3.

L'ammontare del contributo in conto interessi previsto dalla legge n. 346/1988, disposto ai sensi dell'art. 1 del presente decreto, è determinato in via preliminare in € 1.860.999,47 e graverà sulle disponibilità del Fondo per le agevolazioni alla ricerca per l'anno 2002.

Con successivo provvedimento in relazione al finanziamento concesso dall'Istituto finanziatore all'uopo convenzionato ed al tasso di riferimento previsto dal relativo contratto di mutuo, verrà determinato in via definitiva.

Art. 4.

Le risorse necessarie per gli interventi di cui all'art. 1 del presente decreto, disposto ai sensi della legge n. 1089/1968 e successive modifiche e integrazioni, sono determinate in € 19.353.779,43 e graveranno sulle disponibilità del Fondo per le agevolazioni alla ricerca per l'anno 2002.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 ottobre 2002

Il direttore generale: CRISCUOLI

02A12948

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA DEL DEMANIO

DECRETO 4 novembre 2002.

Individuazione dei beni immobili di proprietà dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo.

IL DIRETTORE
DELL'AGENZIA DEL DEMANIO

Visto il decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, recante «Disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare», convertito in legge 23 novembre 2001, n. 410;

Visto l'art. 1, comma 2, del decreto-legge n. 351/2001, convertito in legge n. 410/2001, che prevede fra l'altro, ai fini della ricognizione del patrimonio immobiliare pubblico, l'individuazione, con appositi decreti, dei beni immobili degli enti pubblici non territoriali;

Viste le note n. 384/02 del 18 luglio 2002 e n. 618/02 del 29 ottobre 2002 dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo, in cui sono stati individuati gli immobili di proprietà dello stesso;

Ritenuto che l'art. 1, comma 2, del decreto-legge n. 351/2001, convertito in legge n. 410/2001, attribuisce all'Agenzia del demanio il compito di procedere all'inserimento di tali beni in appositi elenchi, senza incidere sulla titolarità dei beni stessi;

Visto l'art. 57 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sulla «Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59» che ha istituito l'Agenzia del demanio;

Vista l'urgenza di procedere ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto-legge n. 351/2001, convertito in legge n. 410/2001;

Decreta:

Art. 1.

Sono di proprietà dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo i seguenti beni immobili:

Viareggio (Lucca), via P. Bonaparte n. 1 - foglio n. 19, particella n. 1202;

Genova, striscia di terreno di mq 115 - distinta al catasto terreni di Genova, sezione 1ª - mappale B/h - foglio n. 42.

Art. 2.

Il presente decreto ha effetto dichiarativo della proprietà degli immobili in capo all'Istituto di previdenza per il settore marittimo e produce ai fini della trascrizione gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione dei beni in catasto.

Art. 3.

Contro l'iscrizione dei beni nell'elenco di cui all'art. 1 è ammesso ricorso amministrativo all'Agenzia del demanio entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, fermi gli altri rimedi di legge.

Art. 4.

Gli uffici competenti provvederanno, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

Art. 5.

Il presente decreto potrà essere modificato a seguito degli accertamenti che l'Agenzia del demanio si riserva di effettuare sulla documentazione trasmessa.

Art. 6.

Eventuali accertate difformità relative ai dati catastali forniti dall'Ente non incidono sulla titolarità del diritto sugli immobili.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 novembre 2002

Il direttore: SPITZ

02A12974

DECRETO 4 novembre 2002.

Individuazione dei beni immobili di proprietà dell'Istituto nazionale della previdenza sociale.

IL DIRETTORE
DELL'AGENZIA DEL DEMANIO

Visto il decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, recante «Disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare», convertito in legge 23 novembre 2001, n. 410;

Visto l'art. 1, comma 2, del decreto-legge n. 351/2001, convertito in legge n. 410/2001, che prevede fra l'altro, ai fini della ricognizione del patrimonio immobiliare pubblico, l'individuazione, con appositi decreti, dei beni immobili degli enti pubblici non territoriali;

Visti gli elenchi predisposti dall'Istituto nazionale della previdenza sociale, trasmessi all'Agenzia del demanio con note n. 3004736 e n. 3004737 del 31 ottobre 2002, in cui sono individuati gli immobili di proprietà dello stesso;

Ritenuto che l'art. 1, comma 2, del decreto-legge n. 351/2001, convertito in legge n. 410/2001, attribuisce all'Agenzia del demanio il compito di procedere all'inserimento di tali beni in appositi elenchi, senza incidere sulla titolarità dei beni stessi;

Visto l'art. 57 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sulla «Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59» che ha istituito l'Agenzia del demanio;

Vista l'urgenza di procedere ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto-legge n. 351/2001, convertito in legge n. 410/2001;

Decreta:

Art. 1.

Sono di proprietà dell'Istituto nazionale della previdenza sociale i beni immobili individuati negli elenchi *A* e *B* e precisamente:

per gli stabili individuati nell'elenco *A* l'Ente è proprietario da cielo a terra.

Elenco *A*

Città	Indirizzo	Civico	Foglio	Particella
Parma	via Collegio M. Luigia	2/4/6	34	261
Parma	via della Repubblica	49	34	261
Udine	via di Toppo	33/35	33	140
Sassari	via Zanfarino	31	109	3372
Sassari	via Zanfarino	33	109	3458
Roma	via Alessandro Brisse	5	796	63
Lecce	via Trinchese	10/14	259	855

Elenco *B*

Città	Indirizzo	Civico	Foglio	Particella	Subalterno
Bari	piazza Disfida di Barletta	4	87	214	27
Bari	piazza Disfida di Barletta	5/6/7/8	87	214	1
Bari	via Napoli	180	87	214	2
Bari	via Napoli	180/A-1	87	214	3
Bari	via Napoli	182/A	87	214	4
Bari	via Napoli	184	87	214	5
Bologna	via de' Coltellini	4	186	170	2
Bologna	via de' Coltellini	6	186	170	3
Rivoli (TO)	via Sestriere	67	20	586	9
Rivoli (TO)	via Sestriere	67	20	586	10
Rivoli (TO)	via Sestriere	67	20	586	13
Rivoli (TO)	via Sestriere	67	20	586	14
Rivoli (TO)	via Sestriere	67	20	586	17
Rivoli (TO)	via Sestriere	67	20	586	18
Rivoli (TO)	via Sestriere	67	20	586	28
Rivoli (TO)	via Sestriere	67	20	586	29
Rivoli (TO)	via Sestriere	67	20	586	31
Rivoli (TO)	via Sestriere	67	20	586	33
Rivoli (TO)	via Sestriere	67	20	586	65
Rivoli (TO)	via Sestriere	67	20	586	80
Rivoli (TO)	via Sestriere	67	20	586	66
Rivoli (TO)	via Sestriere	67	20	586	67
Rivoli (TO)	via Sestriere	67	20	586	68
Rivoli (TO)	via Sestriere	67	20	586	71
Rivoli (TO)	via Sestriere	67	20	586	73
Rivoli (TO)	via Sestriere	67	20	586	72

Art. 2.

Il presente decreto ha effetto dichiarativo della proprietà degli immobili in capo all'Istituto nazionale della previdenza sociale e produce ai fini della trascrizione gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione dei beni in catasto.

Art. 3.

Contro l'iscrizione dei beni negli elenchi di cui all'art. 1 è ammesso ricorso amministrativo all'Agenzia del demanio entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, fermi gli altri rimedi di legge.

Art. 4.

Gli uffici competenti provvederanno, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

Art. 5.

Il presente decreto potrà essere modificato a seguito degli accertamenti che l'Agenzia del demanio si riserva di effettuare sulla documentazione trasmessa.

Art. 6.

Eventuali accertate difformità relative ai dati catastali forniti dall'Ente non incidono sulla titolarità del diritto sugli immobili.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 novembre 2002

Il direttore: SPITZ

02A12975

DECRETO 4 novembre 2002.

Individuazione dei beni immobili di proprietà dell'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali.

IL DIRETTORE
DELL'AGENZIA DEL DEMANIO

Visto il decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, recante «Disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare», convertito in legge 23 novembre 2001, n. 410;

Visto l'art. 1, comma 2, del decreto-legge n. 351/2001, convertito in legge n. 410/2001, che prevede fra l'altro, ai fini della ricognizione del patrimonio immobiliare pubblico, l'individuazione, con appositi decreti, dei beni immobili degli enti pubblici non territoriali;

Visto l'elenco predisposto dall'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali, trasmesso all'Agenzia del demanio con nota n. 2824/PR del 17 ottobre 2002, in cui sono individuati gli immobili di proprietà dello stesso;

Vista la dichiarazione dell'INPDAI contenuta nella nota n. 2824/PR del 17 ottobre 2002 con cui si attesta la proprietà cielo-sottosuolo con tutte le accessioni e pertinenze dei beni immobili ricompresi nell'elenco trasmesso;

Ritenuto che l'art. 1, comma 2, del decreto-legge n. 351/2001, convertito in legge n. 410/2001, attribuisce all'Agenzia del demanio il compito di procedere all'inserimento di tali beni in appositi elenchi, senza incidere sulla titolarità dei beni stessi;

Visto l'art. 57 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sulla «Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59» che ha istituito l'Agenzia del demanio;

Vista l'urgenza di procedere ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto-legge n. 351/2001, convertito in legge n. 410/2001;

Decreta:

Art. 1.

Sono di proprietà dell'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali i beni immobili cielo-sottosuolo con tutte le accessioni e pertinenze individuati nell'elenco di cui all'allegato *A* facente parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

Il presente decreto ha effetto dichiarativo della proprietà degli immobili in capo all'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali e produce ai fini della trascrizione gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell' iscrizione dei beni in catasto.

Art. 3.

Contro l'iscrizione dei beni nell'elenco di cui all'art. 1 è ammesso ricorso amministrativo all'Agenzia del demanio entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, fermi gli altri rimedi di legge.

Art. 4.

Gli uffici competenti provvederanno, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

Art. 5.

Il presente decreto potrà essere modificato a seguito degli accertamenti che l'Agenzia del demanio si riserva di effettuare sulla documentazione trasmessa.

Art. 6.

Eventuali accertate difformità relative ai dati catastali forniti dall'ente non incidono sulla titolarità del diritto sugli immobili.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 novembre 2002

Il direttore: SPITZ

ALLEGATO A

	Codice Stabile	Indirizzo	Comune	Foglio	Particella
1.	1	VIA VELLETRI, 40	ROMA	578	17
2.	2	VIA VELLETRI, 50	ROMA	578	17
3.	3	VIA SAVOIA, 44	ROMA	578	17+18
4.	9	VIA FRANCESCO DENZA, 36	ROMA	539	48+381
5.	10	VIALE DEL VIGNOLA 68	ROMA	534	65
6.	11	VIA VILLA CHIGI 53/A	ROMA	561	162+163+164
7.	16	VIA VILLA CHIGI 53/B	ROMA	561	163+164+199
8.	22	VIA CASTROVILLARI 3	ROMA	927	106+292+293
9.	28	VIA LISBONA, 12	ROMA	544	177+305+306
10.	32	VIA GUGLIELMO CALDERINI 19	ROMA	528	65
11.	47	VIA ROSA GOVONA 12	ROMA	462	156
12.	58	VIALE LIBIA 8	ROMA	565	201
13.	59	VIA OSTIENSE 164 G	ROMA	819	271
14.	60	VIA G. LUCA SQUARCIALUPO 10	ROMA	580+590	137
15.	62	VIA DEI GALLA E SIDAMA 5	ROMA	564	163
16.	66	VIA ARCHIMEDE, 185	ROMA	538	278
17.	67	P.ZZA BOLOGNA, 60	ROMA	585	36+137+138
18.	69	VIALE SOMALIA 133	ROMA	562	138
19.	73	VIA AURELIA 336	ROMA	379	107
20.	74	CNE OSTIENSE 228	ROMA	825	186
21.	75	CNE OSTIENSE 236	ROMA	825	186
22.	78	VIA NOCERA UMBRA 10	ROMA	931	164
23.	79	VIA GIOVANNI VESTRI 39	ROMA	457	964+450
24.	81	VIA CIVININI FILIPPO, 61	ROMA	538	57
25.	84	VIA TOMMASO SALVINI, 53/55	ROMA	540	7
26.	89	VIA PONZIO COMINIO 56/I GR	ROMA	956	185
27.	90	VIALE VILLA PAMPHILI 37/B	ROMA	448	396
28.	91	VIA PONZIO COMINIO 56/II G	ROMA	956	186
29.	92	VIA P. COMINIO 42/III GR	ROMA	956	187
30.	94	VIA BALDUINA 80	ROMA	368	932
31.	97	VIA GIUSEPPE MARTUCCI, 1	ROMA	562	326
32.	102	C.NE AURELIA 95	ROMA	423	9
33.	104	VIA C. FIAMMA 33/I GR	ROMA	956	98+198
34.	105	VIA C. FIAMMA 33/II GR	ROMA	956	197
35.	109	VIALE METRONIO, 3	ROMA	892	220
36.	111	VIA GREGORIO VII, 338	ROMA	425	137
37.	113	VIA FLAVIO STILICONE 134	ROMA	955	83
38.	121	VIA CARLO RUSCONI 10	ROMA	451	433
39.	123	VIA AVERSA 51/55	ROMA	625	660
40.	126	VIA LATINA 290	ROMA	907	155
41.	127	VIA FLAVIO STILICONE 169	ROMA	956	247

	Codice Stabile	Indirizzo	Comune	Foglio	Particella
42.	128	VIA FLAVIO STILICONE 148	ROMA	955	84
43.	129	VIA FLAVIO STILICONE 179	ROMA	956	248
44.	130	VIA SEVERO CARMIGNANO, 40	ROMA	457	543+743
45.	133	VIA FLAVIO STILICONE 197	ROMA	956	249
46.	138	VIA LUIGI CAPUANA 54	ROMA	273	165
47.	139	VIA NOMENTANA 867	ROMA	274	164
48.	140	VIA MIGIURTINIA 75	ROMA	565	257
49.	144	VIA FLAVIO STILICONE 213	ROMA	956	250
50.	145	VIA BOCCAPADULI S.48/22	ROMA	457	776
51.	149	VIA G. BATTISTA ALEOTTI 6	ROMA	807	123
52.	150	VIA TUSCOLANA, 801	ROMA	955	126+174
53.	153	VIA TARQUINIO COLLATINO 53	ROMA	956	253+255
54.	161	VIA FESTO AVIENO 104	ROMA	366	421
55.	163	VIA FESTO AVIENO 190	ROMA	365	88
56.	165	VIA CALPURNIO PISONE 83	ROMA	956	301
57.	166	VIA CALPURNIO PISONE 95	ROMA	956	302
58.	167	VIA CALPURNIO PISONE 103	ROMA	956	303
59.	168	VIA CALPURNIO PISONE 111/V	ROMA	956	304
60.	169	VIA CALPURNIO PISONE 111/V	ROMA	956	305
61.	170	P.ZZA GIOVANNI BOSCO 74	ROMA	956	268
62.	172	VIA G.L. CERUSO 8/10/16	ROMA	843	483+486
63.	173	VIA G. ARIMONDI 4/6/8/10	ROMA	614	162
64.	177	VIA CONCA D ORO 246 G	ROMA	269	339+340
65.	178	VIA CONCA D ORO 246 H	ROMA	269	340
66.	179	VIA GIORGIO PITACCO 21 A B	ROMA	636	379
67.	180	VIA LUCIO MUMMIO 7	ROMA	956	352
68.	181	VIA CALPURNIO FIAMMA 130	ROMA	956	364
69.	182	VIA CONCA D ORO 238 N	ROMA	269	336
70.	183	VIA CONCA D ORO 238 L	ROMA	269	337
71.	184	VIA CONCA D ORO 242 I	ROMA	269	338
72.	185	VIA CRIVELLUCCI, 16 44 LEMMI	ROMA	908	326
73.	187	VIA CALPURNIO FIAMMA 142	ROMA	956	363
74.	188	VIA LUCIO MUMMIO 31	ROMA	956	313+362
75.	189	VIA CALPURNIO FIAMMA 148	ROMA	956	313+362
76.	190	VIA VINCENZO MORELLO 4	ROMA	602	797
77.	191	VIA CALPURNIO FIAMMA 153	ROMA	956	167
78.	192	VIA CALPURNIO FIAMMA 159	ROMA	956	195
79.	194	VIA PIANEL 21	ROMA	614	207
80.	196	VIA LATINA 9	ROMA	892	121
81.	198	VIA CONCA D ORO 261	ROMA	269	347
82.	199	VIA CONCA D ORO 267	ROMA	269	347
83.	200	VIA GIACOMO COSTAMAGNA 52	ROMA	936	204
84.	202	VIA CONCA D ORO 263	ROMA	269	347

	Codice Stabile	Indirizzo	Comune	Foglio	Particella
85.	203	VIA CONCA D ORO 265	ROMA	269	347
86.	204	VIA ORESTE SALOMONE 48	ROMA	934	722
87.	208	VIA VAL D ALA 18/D	ROMA	269	347
88.	209	VIA VAL D ALA 20/E	ROMA	269	347
89.	210	VIA GIORGIO PITACCO, 21/C	ROMA	636	488
90.	211	VIA CAMILLO IACOBINI,3/7	ROMA	262	95+98
91.	215	VIA MONTE CERVIALTO E2	ROMA	262	91
92.	216	VIA MONTE CERVIALTO E3	ROMA	262	96
93.	217	VIA VAL D ALA 10/A	ROMA	269	334
94.	218	VIA VAL D ALA 12/B	ROMA	269	334
95.	219	VIA CONCA D ORO 221/C	ROMA	269	334
96.	220	VIA TIBURTINA 549	ROMA	602	637
97.	224	VIA MONTE CERVIALTO 84 94 E	ROMA	262	74
98.	225	VIA ORESTE SALOMONE 46	ROMA	934	719
99.	226	VIA GIUSEPPE ARIMONDI,12	ROMA	614	24
100.	253	VIA PIETRO FERRIGNI 16	ROMA	605	415
101.	254	VIA PIETRO FERRIGNI 15	ROMA	605	420
102.	265	VIA CALPURNIO PISONE 80	ROMA	956	408
103.	267	P.ZZA OTTAV. VIMERCATI 45 2/	ROMA	262	42
104.	285	VIA GABRIO CASATI 32/34	ROMA	262	116
105.	291	VIA OSTIENSE 38 E F	ROMA	817	49
106.	309	VIA ATENEO SALESIANO, 43	ROMA	259	113
107.	321	VIA TARQUINIO COLLATINO 19	ROMA	956	98
108.	322	VIA M FULVIO NOBILIORE 123	ROMA	956	410
109.	323	P.ZZA SEMPRONIO ASELLIO 41	ROMA	956	410
110.	332	VIA FRANC. PAIS SERRA 4 8	ROMA	259	125+126
111.	343	VIA COSTANTINO PERAZZI 7 B	ROMA	262	157
112.	351	VIA IMPRUNETA 7	ROMA	812	283
113.	352	VIA IMPRUNETA 9	ROMA	812	284
114.	353	VIA IMPRUNETA 13	ROMA	812	285
115.	354	VIA IMPRUNETA 15	ROMA	812	286
116.	359	VIA G.F. INGRASSIA 10 24 3	ROMA	459	26
117.	360	VIA VIRGINIO JACOUCCI 8/12	ROMA	459	224
118.	361	VIA UGO BETTI 8 12	ROMA	459	225
119.	363	VIA G.F. INGRASSIA 44	ROMA	459	223
120.	365	VIA CASAL BERTONE 171 173	ROMA	614	274
121.	368	VIA ANASTASIO II, 325	ROMA	374	15
122.	371	LARGO LUIGI ANTONELLI 9	ROMA	844	117
123.	376	VIA FARNESINA, 323	ROMA	231	9
124.	377	VIA ENRICO COSENZ 11	ROMA	614	31
125.	378	VIA SILVIO D'AMICO, 6	ROMA	840	156
126.	380	VIA SILVIO D AMICO 28	ROMA	840	75+156
127.	381	LGT PIETRA PAPA, 183	ROMA	797	28

	Codice Stabile	Indirizzo	Comune	Foglio	Particella
128.	382	LGT PIETRA PAPA 179	ROMA	797	71
129.	383	LGT PIETRA PAPA 159	ROMA	797	74
130.	384	LGT PIETRA PAPA 139	ROMA	797	200
131.	387	VIA COLLATINA 33	ROMA	607	285
132.	388	VIA DONNA OLIMPIA 134	ROMA	455	97
133.	390	VIA GIOVANNI CASELLI 11	ROMA	463	198
134.	391	VIA QUIRINO MAJORANA 178	ROMA	463	198
135.	394	VIA IMPRUNETA 19	ROMA	812	190
136.	395	VIA IMPRUNETA 21	ROMA	812	287
137.	396	VIA IMPRUNETA 27	ROMA	812	288
138.	397	VIA IMPRUNETA 29	ROMA	812	289
139.	401	VIA PIEVE FOSCIANA 53 PAL	ROMA	812	291
140.	402	VIA PIEVE FOSCIANA 69 PAL	ROMA	812	292
141.	403	VIA PIEVE FOSCIANA 53 PAL	ROMA	812	290
142.	404	VIA PIEVE FOSCIANA 69 PAL	ROMA	812	293
143.	405	VIA PIEVE FOSCIANA 69 PAL	ROMA	812	294
144.	406	VIA CUTIGLIANO 9	ROMA	807	133
145.	409	VIA M.F. NOBILIORE 151 ABG	ROMA	956	168+169
146.	410	VIA M.F. NOBILIORE 151 CDE	ROMA	956	168+169
147.	411	VIA PESCAGLIA 26	ROMA	812	298
148.	412	VIA PESCAGLIA 28	ROMA	812	297
149.	413	VIA PESCAGLIA 38	ROMA	812	296
150.	414	VIA PESCAGLIA 40	ROMA	812	295
151.	418	VIA MONTE PERTICA, 11	ROMA	397	26
152.	421	VIA LUCA SIGNORELLI 6	ROMA	534	73
153.	423	VIA RUGGERO D ALTAVILLA 4	ROMA	623	628
154.	424	VIA RUGGERO D ALTAVILLA 6	ROMA	623	628
155.	425	P.ZZA ROSOLINO PILO 29	ROMA	450	163
156.	426	VIA ALBERTO DA GIUSSANO 73	ROMA	623	350
157.	427	VIA ACAIA 76	ROMA	896	60+125
158.	430	VIA GIACINTO CARINI 82	ROMA	450	162
159.	431	VIA ARCO DEI GINNASI, 13	ROMA	491	57
160.	432	VIA ALBERTO DA GIUSSANO 83	ROMA	623	350
161.	433	VIA TORPIGNATTARA, 151	ROMA	934	199+200
162.	434	PIAZZA MARCELLO GIARDINO, 1	ROMA	396	99
163.	435	VIALE DEL VIGNOLA 111	ROMA	534	24
164.	436	VIA AVIGNONESI, 5	ROMA	479	268
165.	438	VIALE CARSO, 9	ROMA	397	27
166.	440	VIA FRATELLI RUSPOLI, 5	ROMA	544	218
167.	441	VIA LISBONA, 18	ROMA	544	59
168.	442	VIA LISBONA, 20	ROMA	544	22
169.	449	VIA ALDO MORO 1 LOC. ALBUCCIONE	GUIDONIA (RM)	16	14+15+16+17+18+19+20+24+25+27+28+29+30+31+32+33+34

	Codice Stabile	Indirizzo	Comune	Foglio	Particella
170.	452	VIA A. ZOTTI, 67-79/A. CASANA	ROMA	1079	539+549
171.	453	VIA C.D. GRECO, 120/CASANA, 147	ROMA	1079	985+986+995+996
172.	457	VIA DEI PRATI FISCALI, 201	ROMA	268	890
173.	458	VIA RAVENNA, 14	ROMA	588	112
174.	465	VIA LIBERO LEONARDI 110	ROMA	960	430
175.	466	VIA GIACOMO GALOPINI, 10/52	ROMA	1052	2122+122
176.	470	VIA MAR DELLA CINA 281 PAL.	ROMA	863	439
177.	474	VIA TOVAGLIERI, 387	ROMA	648	330+329
178.	482	VIA TRASAGHIS 18 ED. C	ROMA	117	1086
179.	483	VIA TRASAGHIS 18 ED. D	ROMA	117	1087
180.	484	VIA TRASAGHIS 18 ED. E	ROMA	117	1088
181.	485	VIA V. PETRA N.48 E/1	ROMA	1104	2256+2448
182.	486	VIA V. PETRA N.48 E/3	ROMA	1104	2256+2450
183.	487	VIA V. PETRA N.48 E/4	ROMA	1104	2256+2449
184.	488	VIA V. PETRA N.48 F/2	ROMA	1104	2256+2447
185.	489	VIA V. PETRA N.48 F/3	ROMA	1104	2256+2446
186.	490	VIA V. PETRA N.48 F/4	ROMA	1104	2256+2445
187.	491	VIA V. PETRA N.48 F/5	ROMA	1104	2256+2443
188.	492	VIA V. PETRA N.48 F/6	ROMA	1104	2256+2444
189.	496	VIA G. ROSACCIO 97 EDI D	ROMA	290	1388
190.	497	VIA G. ROSACCIO 103 EDI E	ROMA	290	1387
191.	499	VIA MONTE S.VITO N 39 EDI	ROMA	288	176+1077
192.	816	VIA DI DRAGONCELLO, 577	ROMA	1104	2436
193.	817	VIA DI DRAGONCELLO 597	ACILIA(RM	1104	2436
194.	823	VIA MISURINA, 73/75	ROMA	224	72

02A12976

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA SALUTE

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Infloran Berna»

Estratto provvedimento di A.I.C. n. 582 del 7 ottobre 2002

Specialità medicinale: INFLORAN BERNA, 20 capsule 0,25 g - A.I.C. n. 024037018.

Società: Laboratorio Farmaceutico SIT - specialità igienico terapeutiche S.r.l. - via Cavour n. 70 - 27035 Mede (Pavia).

Oggetto provvedimento di modifica: richiesta prolungamento smaltimento scorte.

I lotti delle confezioni della specialità medicinale «Infloran Berna», 20 capsule 0,25 g - A.I.C. n. 024037018, prodotti anteriormente al 14 maggio 2002, data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del decreto n. 157 dell'11 aprile 2002, possono essere dispensati per ulteriori centottanta giorni a partire dal 10 novembre 2002.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

02A12872

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio di alcune specialità medicinali per uso umano

Estratto provvedimento di A.I.C. n. 591 del 9 ottobre 2002

Specialità medicinali: ANGIPRESS; ECAFAST; ENTERASIN; FOSFOCIN; GLIPTIDE; IKESTATINA; LITURSOL; PROCICLIDE; UROCHINASI; VALPINAX.

Società: Crinos S.p.a. - via Pavia n. 6 - 20136 Milano.

Oggetto provvedimento di modifica: richiesta prolungamento smaltimento scorte.

I lotti delle confezioni delle specialità medicinali «Angipress», 14 cps rit. 300 mg - A.I.C. n. 028196018, «Ecafast», «0,2 ml 5000 U.I.» 10 f.le 0,2 ml - A.I.C. n. 027429087, «0,5 ml 12500 U.I.» 10 f.le 0,5 ml - A.I.C. n. 027429099, «0,2 ml 5000 U.I.» 10 siringhe 0,2 ml - A.I.C. n. 027429113, «0,5 ml 12500 U.I.» 10 siringhe 0,5 ml - A.I.C. n. 027429149, «Enterasin», 50 capsule 400 mg - A.I.C. n. 029480011, 2 gel rettale «7 contenitori monodose 2 g/60 ml con erogatore» - A.I.C. n. 029480023, 4 gel rettale «7 contenitori monodose 4 g/60 ml con erogatore» - A.I.C. n. 029480035, «Fosfocin», 12 cpr orosol. G1 - A.I.C. n. 023492111, 1 flac. 1 g EV - A.I.C. n. 023492034, 1 flac. 1 g IM - A.I.C. n. 023492022, 12 cpr g 1 - A.I.C. n. 023492073, «Gliptide» «granulare» 30 buste 200 mg - A.I.C. n. 022002063, «masticabile» 30 cpr 200 mg - A.I.C. n. 022002075, «sosp. (200 mg/8 ml)» 1 flac. sosp. 240 ml - A.I.C. n. 022002087, «Ikestatina» «250» 1 fl.liof. 0,250 mg + f.la solv. - A.I.C. n. 027013046, «3000» 1 fl. liof. 3 mg + f.la solv. - A.I.C. n. 027013059, «Litursol» «150» 20 cpr 150 mg - A.I.C. n. 024615078, «R» 20 cps 450 mg - A.I.C. n. 024615092, 20 cpr 300 mg - A.I.C. n. 024615080, «Prociclide» 10 f.le 200 mg - A.I.C. n. 026111029, 21 cps 400 mg - A.I.C. n. 026111056, «Urochinasi» flacone 25.000 - A.I.C. n. 026195091, flacone 100.000 - A.I.C. n. 026195103, flacone 250.000 - A.I.C. n. 026195115, flacone 500.000 - A.I.C. n. 026195127, flacone 1.000.000 - A.I.C. n. 026195139, siringa 500.000 - A.I.C. n. 026195154, siringa 1.000.000 - A.I.C. n. 026195166, «Valpinax» «20» 30 cpr - A.I.C. n. 021168012, «2% gocce» 1 flacone 30 ml - A.I.C. n. 021168048, «40» 40 cpr - A.I.C. n. 021168051, «4% gocce» 1 flacone 30 ml - A.I.C. n. 021168063, prodotti anteriormente al 20 giugno 2002 data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del decreto n. 261 del 29 maggio 2002 di cambio di titolarità, intestati al vecchio titolare, possono essere dispensati per ulteriori centottanta giorni a partire dal 18 dicembre 2002.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

02A12876

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Oro B12»

Estratto provvedimento di A.I.C. n. 593 del 9 ottobre 2002

Medicinale: ORO B12.

Titolare A.I.C.: Eg S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, via Scarlatti Domenico n. 31 - c.a.p. 20124 Italia, codice fiscale n. 12432150154.

Variazione A.I.C.: passaggio ad automedicazione; modifica indicazioni terapeutiche.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata:

si autorizza la modifica del regime di fornitura a: «medicinale non soggetto a prescrizione medica - medicinale da banco o di automedicazione» (art. 3, decreto legislativo n. 539/1992), con modifica delle indicazioni terapeutiche. Le nuove indicazioni terapeutiche ora autorizzate sono: «Oro B12 si usa come coadiuvante negli stati di sovraffaticamento, convalescenze, astenia», relativamente alle confezioni sottoelencate:

A.I.C. n. 019329010 - OS 10 FL 10 ml.

Sono, inoltre, autorizzate le modifiche della denominazione delle confezioni, già registrate, di seguito indicate:

A.I.C. n. 019329010 - OS 10 FL 10 ml varia a: «Soluzione orale» 10 flaconcini da 10 ml.

I lotti già prodotti possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente provvedimento ha effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

02A12875

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Gaviscon»

Estratto provvedimento di A.I.C. n. 609 del 16 ottobre 2002

Specialità medicinale: GAVISCON:

«compresse masticabili» 40 compresse - A.I.C. n. 024352015/;

«sospensione orale» flacone 200 ml - A.I.C. n. 024352039/.

Società: Reckitt Benckiser Healthcare Limited - Dansom Lane - HU8 7DS Hull (UK) - (Gran Bretagna).

Oggetto provvedimento di modifica: richiesta prolungamento smaltimento scorte.

I lotti delle confezioni della specialità medicinale «Gaviscon», «compresse masticabili» 40 compresse - A.I.C. n. 024352015, «Gaviscon» «sospensione orale» flacone 200 ml - A.I.C. n. 024352039, prodotti anteriormente al 22 aprile 2002, data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del decreto n. 155 del 25 marzo 2002, possono essere dispensati per ulteriori centottanta giorni a partire dal 19 ottobre 2002.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

02A12870

Rettifica al provvedimento A.I.C. n. 242 del 17 maggio 2002 relativo alla specialità medicinale «Benursil»

Estratto provvedimento di A.I.C. n. 562 del 2 ottobre 2002

Specialità medicinale: BENURSIL.

Codice farmaco: 033897.

Titolare: Zambon Italia S.r.l.

Codice confezione:

A.I.C. n. 033897036 - «225 mg compresse a rilascio modificato» 20 compresse a rilascio modificato;

A.I.C. n. 033897048 - «450 mg compresse a rilascio modificato» 20 compresse a rilascio modificato.

Oggetto: provvedimento di modifica.

Rettifica al provvedimento A.I.C. n. 242 del 17 maggio 2002.

Il provvedimento A.I.C. n. 242 del 17 maggio 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 135 dell'11 giugno 2002, relativo al medicinale suindicato è modificato nella composizione degli eccipienti così come segue:

per la confezione A.I.C. n. 033897036 - «225 mg compresse a rilascio modificato» 20 compresse a rilascio modificato, da: «dietilftalato 7,2 mg» a: «trietilcitrato 2,469 mg»;

per la confezione A.I.C. n. 033897048 - «450 mg compresse a rilascio modificato» 20 compresse a rilascio modificato, da: «dietilftalato 7,2 mg» a: «trietilcitrato 2,97 mg».

02A12877

Rettifica al decreto A.I.C. n. 371 del 22 luglio 2002 relativo alla specialità medicinale «Limpidex»

Estratto provvedimento n. 592 del 9 ottobre 2002

Medicinale: LIMPIDEX.

Titolare A.I.C.: Sigma-Tau Industrie Farmaceutiche Riunite S.p.a., con sede e domicilio fiscale in Roma, viale Shakespeare n. 47 - c.a.p. 00144 (Italia) - codice fiscale n. 00410650584.

Confezioni:

«15 mg compresse orodispersibili» 14 compresse - A.I.C. n. 028755078;

«30 mg compresse orodispersibili» 14 compresse - A.I.C. n. 028755092.

Il decreto A.I.C. n. 371 del 22 luglio 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 186 del 9 agosto 2002, è rettificato al paragrafo relativo alla «classe», per le confezioni sopra indicate: da classe: «A», a classe: «A nota 1 - 48».

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

02A12873

Rettifica al decreto A.I.C. n. 323 del 12 luglio 2002 relativo alla specialità medicinale «Lansox»

Estratto provvedimento n. 594 del 9 ottobre 2002

Medicinale: LANSOX.

Titolare A.I.C.: Takeda Italia S.p.a., con sede e domicilio fiscale in Roma, via Elio Vittoriani n. 129 - c.a.p. 00100 (Italia), codice fiscale 01751900877.

Confezioni:

«15 mg compresse orodispersibili» 14 compresse - A.I.C. n. 028600070;

«30 mg compresse orodispersibili» 14 compresse - A.I.C. n. 028600094.

Il decreto A.I.C. n. 323 del 12 luglio 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 191 del 16 agosto 2002 è rettificato al paragrafo relativo alla «classe», per le confezioni sopra indicate: da classe: «A», a classe: «A nota 1 - 48».

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

02A12874

Rettifica al decreto A.I.C. n. 692 del 14 novembre 2001 relativo alla specialità medicinale «Nitroglicerina 3M»

Estratto provvedimento di A.I.C. n. 598 del 9 ottobre 2002

Specialità medicinale: NITROGLICERINA 3M.

Confezioni:

«5 mg/24 ore cerotti transdermici» 15 cerotti - A.I.C. n. 035157015;

«10 mg/24 ore cerotti transdermici» 15 cerotti - A.I.C. n. 035157027»;

«15 mg/24 ore cerotti transdermici» 15 cerotti - A.I.C. n. 035157039».

Titolare A.I.C.: 3M Health Care Ltd, sita in Loughborough (Gran Bretagna), Morley Street.

Variazione A.I.C.: rettifica al decreto A.I.C. n. 692 del 14 novembre 2001.

Si ritiene opportuno annullare il provvedimento A.I.C. n. 201 del 7 maggio 2002 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* il 14 giugno 2002 inteso a modificare alcuni paragrafi del decreto A.I.C. n. 692 del 14 novembre 2001, nonché a rettificare lo stesso decreto nella descrizione relativa ai paragrafi «produttore» e «controllore finale», e più precisamente da:

produttore:

3M Pharmaceuticals nello stabilimento sito in Northridge, California (USA);

controllore finale:

3M Pharmaceuticals nello stabilimento sito in Northridge, California (USA);

e anche da:

3M Santè nello stabilimento sito in Pithiviers (Francia).

Le operazioni terminali di confezionamento sono effettuate da:

3M Santè nello stabilimento sito in Pithiviers (Francia);

a produttore:

la produzione, il confezionamento ed il controllo sono effettuate da:

3M Pharmaceuticals nello stabilimento sito in Northridge, California (USA).

Le operazioni terminali di confezionamento e controllo sono effettuate anche da:

Laboratoires 3M Santè nello stabilimento sito in Pithiviers (Francia).

02A12867

Rettifica al provvedimento A.I.C. n. 220 del 7 maggio 2002, relativo ad alcune confezioni della specialità medicinale «Respicur».

Estratto provvedimento di A.I.C. n. 601 del 9 ottobre 2002

Specialità medicinale: RESPICUR:

«400 retard» 30 capsule 400 mg - A.I.C. n. 027435078;

«200 retard» 30 capsule 200 mg - A.I.C. n. 027435080;

«Retard» 20 capsule 375 mg - A.I.C. n. 027435092;

«Retard» 50 capsule 375 mg - A.I.C. n. 027435104;

«Retard» 100 capsule 375 mg - A.I.C. n. 027435116;

«Retard minor» 20 capsule 250 mg - A.I.C. n. 027435128;

«Retard minor» 50 capsule 250 mg - A.I.C. n. 027435130;

«Retard minor» 100 capsule 250 mg - A.I.C. n. 027435142;

«300 mg capsule rigide a rilascio modificato» 30 capsule - A.I.C. n. 027435155.

Società: Byk Gulden Italia S.p.a. - via Giotto n. 1 - 20032 Cormano (Milano).

Oggetto provvedimento di modifica: rettifica al provvedimento A.I.C. n. 220 del 7 maggio 2002.

Il provvedimento A.I.C. n. 220 del 7 maggio 2002, è rettificato nella modifica delle denominazioni delle confezioni così come segue:

da: «400 mg capsule a rilascio prolungato» 30 capsule, a: «400 mg capsule rigide a rilascio prolungato» 30 capsule;

da: «200 mg capsule a rilascio prolungato» 30 capsule, a: «200 mg capsule rigide a rilascio prolungato» 30 capsule;

da: «375 mg capsule a rilascio prolungato» 20 capsule, a: «375 mg capsule rigide a rilascio prolungato» 20 capsule;

da: «375 mg capsule a rilascio prolungato» 50 capsule, a: «375 mg capsule rigide a rilascio prolungato» 50 capsule;

da: «375 mg capsule a rilascio prolungato» 100 capsule, a: «375 mg capsule rigide a rilascio prolungato» 100 capsule;

da: «250 mg capsule a rilascio prolungato» 20 capsule, a: «250 mg capsule rigide a rilascio prolungato» 20 capsule;

da: «250 mg capsule a rilascio prolungato» 50 capsule, a: «250 mg capsule rigide a rilascio prolungato» 50 capsule;

da: «250 mg capsule a rilascio prolungato» 100 capsule, a: «250 mg capsule rigide a rilascio prolungato» 100 capsule;

da: «300 mg capsule rigide a rilascio modificato» 30 capsule, a: «300 mg capsule rigide a rilascio prolungato» 30 capsule.

02A12871

Rettifica al decreto A.I.C. n. 234 del 13 maggio 2002 relativo alla specialità medicinale «Nitroglicerina 3M»

Estratto provvedimento di A.I.C. n. 603 del 9 ottobre 2002

Specialità medicinale: NITROGLICERINA 3M.

Confezioni:

«5 mg/24 ore cerotti transdermici» 30 cerotti - A.I.C. n. 035157041;

«10 mg/24 ore cerotti transdermici» 30 cerotti - A.I.C. n. 035157054»;

«15 mg/24 ore cerotti transdermici» 30 cerotti - A.I.C. n. 035157066».

Titolare A.I.C.: 3M Health Care Ltd, sita in Loughborough (Gran Bretagna), Morley Street.

Variazione A.I.C.: rettifica al decreto A.I.C. n. 234 del 13 maggio 2002.

Il decreto A.I.C. n. 234 del 13 maggio 2002 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* il 14 giugno 2002) è rettificato nella descrizione relativa al paragrafo «produttore», e più precisamente da:

produttore.

La produzione, il confezionamento ed il controllo sono effettuate da:

3M Pharmaceuticals nello stabilimento sito in Northridge, California (USA).

Le operazioni terminali di confezionamento e controllo sono effettuate anche da:

3M Santè nello stabilimento sito in Pithiviers (Francia);

a: produttore:

La produzione, il confezionamento ed il controllo sono effettuate da:

3M Pharmaceuticals nello stabilimento sito in Northridge, California (USA).

Le operazioni terminali di confezionamento e controllo sono effettuate anche da:

Laboratoires 3M Santè nello stabilimento sito in Pithiviers (Francia).

02A12868

GIANFRANCO TATOZZI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(5651263/1) Roma, 2002 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;

— presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Gestione Gazzetta Ufficiale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale **n. 16716029.** Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 2002
(Salvo conguaglio)

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 2002
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 2002 e dal 1° luglio al 31 dicembre 2002

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI
Gli abbonamenti tipo A, A1, F, F1 comprendono gli indici mensili

	Euro
Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:	
- annuale	**271,00**
- semestrale	**154,00**
Tipo A1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:	
- annuale	**222,00**
- semestrale	**123,00**
Tipo A2 - Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i provvedimenti non legislativi:	
- annuale	**61,00**
- semestrale	**36,00**
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:	
- annuale	**57,00**
- semestrale	**37,00**
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:	
- annuale	**145,00**
- semestrale	**80,00**
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:	
- annuale	**56,00**
- semestrale	**35,00**
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:	
- annuale	**142,00**
- semestrale	**77,00**
Tipo F - *Completo.* Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e non legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (ex tipo F):	
- annuale	**586,00**
- semestrale	**316,00**
Tipo F1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso il tipo A2):	
- annuale	**524,00**
- semestrale	**277,00**

*Integrando con la somma di € **80,00** il versamento relativo al tipo di abbonamento della* Gazzetta Ufficiale *- parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 2002.*

Prezzo di vendita di un fascicolo separato della *serie generale*	**0,77**
Prezzo di vendita di un fascicolo separato delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	**0,80**
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	**1,50**
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	**0,80**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**0,80**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine o frazione	**0,80**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	**86,00**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	**0,80**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	**55,00**
Prezzo di vendita di un fascicolo separato	**5,00**

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	**253,00**
Abbonamento semestrale	**151,00**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	**0,85**

Raccolta Ufficiale degli Atti Normativi

Abbonamento annuo	**188,00**
Abbonamento annuo per Regioni, Province e Comuni	**175,00**
Volume separato	**17,50**

TARIFFE INSERZIONI
(densità di scrittura, fino a 77 caratteri/riga, nel conteggio si comprendono punteggiature e spazi)

Inserzioni Commerciali per ogni riga, o frazione di riga	**20,24**
Inserzioni Giudiziarie per ogni riga, o frazione di riga	**7,95**

I supplementi straordinari non sono compresi in abbonamento.
I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero*, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle* annate arretrate*, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono* raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 16716029 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gestione Gazzetta Ufficiale Abbonamenti Vendite	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520	☎ 800-864035 - Fax 06-85082242	☎ 800-864035